

LE PRIORITÀ DI DIGITALIZZAZIONE DEL GRUPPO ICT E SERVIZI ALLE IMPRESE

Alcuni dati di contesto

L'Italia si classifica al 25° posto su 28 Paesi Ue nel Digital Economy and Society Index (DESI) 2017 della Commissione europea, a suggerire un gap in termini di evoluzione verso una società digitale e verso il 4.0 ancora lenta rispetto alla media europea.

A livello di dotazioni infrastrutturali e connettività, il tasso medio di penetrazione della banda larga tra le famiglie residenti in Italia è del 79% (-6pp rispetto alla media Ue dell'85%). Nel 2017 la quota di famiglie che dispone di un accesso a Internet da casa è aumentata al 72% dal 70% nel 2016 (83% in Lombardia). Nello stesso anno, il 96% (94% nel 2016) delle imprese con almeno 10 addetti utilizza connessioni in banda larga fissa o mobile; in particolare è in crescita, dal 17% nel 2016 al 24% nel 2017, la percentuale di imprese connesse in banda larga fissa ad almeno 30 Mbit/s.

Nonostante la buona dotazione infrastrutturale, si procede a rilento rispetto alla media europea per via di una "cultura digitale" poco sviluppata sia nelle famiglie sia nelle imprese. A livello di individui, solo il 32% degli italiani (38% in Lombardia) ha effettuato un acquisto online negli ultimi 12 mesi, rispetto a una media Ue del 56%.

A livello italiano solo il 16% delle imprese con almeno 10 addetti ha figure specializzate nell'ICT (24% in Lombardia). In aggiunta, la quota di imprese che vendono online è il 13% rispetto a una media europea del 20%.

Il Gruppo ICT e servizi alle imprese di Assolombarda

Il Gruppo **ICT e servizi alle imprese** di Assolombarda è uno dei più rappresentativi per numero di **imprese 1.565 e dipendenti 88.647** del territorio di Milano, Monza e Brianza e Lodi.

Il Consiglio di gruppo esprime la volontà delle imprese che producono o forniscono servizi per la gestione, il supporto e l'approvvigionamento dell'impresa e si articola in quattro sezioni: Servizi professionali alle imprese, Servizi industriali alle imprese, Telecomunicazioni, Terziario innovativo.

Il gruppo svolge l'attività di rappresentanza nei confronti di Istituzioni e degli Stakeholder del territorio in raccordo con le altre componenti del Sistema al fine di **colmare il digital divide** dell'Italia con il resto d'Europa. A seguito della diffusione delle tecnologie abilitanti l'impresa 4.0, in particolare dell'Internet of Things, il Consiglio di gruppo ha focalizzato le proprie attività ai fini dello sviluppo della cultura Digitale delle imprese, in particolare le PMI manifatturiere, accompagnando la loro evoluzione verso Impresa 4.0.

Su proposta del Consiglio di gruppo, Assolombarda nel 2013 ha presentato l'idea progettuale per la riqualificazione dell'area Expo al termine della manifestazione un nuovo e futuristico polo dell'innovazione, un luogo di sviluppo di idee, un laboratorio di tecnologie all'avanguardia e centro

d'attrazione internazionale. Anche grazie alla forza aggregativa delle imprese dell'Associazione e la sua interlocuzione con gli Stakeholder del territorio si è concretizzato il progetto di sviluppo di **Mind, Milano innovation district, il parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione**.

Il gruppo ha contribuito alla promozione delle attività dell'Associazione volte allo **sviluppo della società digitale**, come ad esempio il progetto sperimentale di **Alternanza Scuola-Lavoro tra Licei e Imprese TLC**, percorsi di alternanza finalizzati allo sviluppo di competenze digitali e alla conoscenza dei processi e dell'organizzazione di imprese digitali, co-progettati da studenti, imprese e scuola.

Per affrontare le sfide di **Impresa 4.0** è necessario accompagnare e sviluppare nuove competenze e creare figure professionali molto specializzate. Per questo motivo il Gruppo ICT e Servizi alle Imprese insieme a al gruppo Meccatronici ha progettato e definito in collaborazione con la Fondazione ITS Rizzoli il corso **“Tecnico Superiore di tecnologie digitali per l'industria”** che formerà una nuova figura professionale con competenze ICT unite in modo integrato a competenze di meccatronica che sia in grado di supportare le attività digitali di produzione in ambito industriale.

Innovazione tecnologica e capitale umano sono i fattori chiave di un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo in grado di sbloccare crescita dei ricavi, aumento della produttività, reputazione e brand e sviluppi strategici di lungo termine.

La nostra visione

Per definire un ambizioso programma di rilancio della competitività delle imprese di durata pluriennale, che metta la ricerca e l'innovazione al centro della politica industriale, il Consiglio di gruppo, in raccordo con l'Associazione, ritiene prioritario:

- a. **promuovere** l'adozione dei **sistemi 4.0**, sia dal lato del supporto sia della fornitura di sistemi 4.0 integrati. In particolare si individuano come prioritari i seguenti ambiti di interesse:
 - **massiva e rapida introduzione connected smart devices** per accelerare i processi di comunicazione tra macchine in modo intelligente (anche tenendo conto delle opportunità dell'Intelligenza Artificiale). In questo ambito è fondamentale tenere presente delle necessità rappresentate dal Security by Design.
 - **favorire l'utilizzo dei canali digitali e di piattaforme tecnologiche** per la produzione e utilizzo dei dati digitali per rendere smart la propria azienda e tutto l'ecosistema (ad esempio mobile, IoT, sensoristica, applicazioni di Intelligenza Artificiale e Machine Learning...). Per ottimizzare i processi, inoltre, è necessario rendere le aziende digitalmente interoperabili dal punto di vista informativo per la comunicazione informazioni operative in tempo reale.
 - **investire e potenziare le infrastrutture tecnologiche di rete banda ultra-larga fibra e 5G**: l'interconnessione delle macchine con il sistema aziendale di gestione della produzione e con la rete dei fornitori è di fondamentale importanza. Senza le cosiddette autostrade di dati non può esserci Industria 4.0, o meglio, i singoli elementi ci sono (impianti di produzione, cellulari che raccolgono dati, sensori gps, etc.) ma la mancanza

di connessione e interazione costante e veloce tra di loro li rende oggetti dai quali non si estrae tutto il valore aggiunto possibile. È quindi necessario che le imprese possano accedere a infrastrutture di rete banda ultra-larga fibra e 5G nelle aree e centri industriali.

b. accompagnare l'evoluzione verso Impresa 4.0, come estensione della digitalizzazione ai processi non manifatturieri:

- **digital marketing e customer management**, Digitalizzazione dei processi aziendali e servizi a valore aggiunto basati su tecnologie digitali per ingaggiare puntualmente i propri clienti e intercettarli nel loro contesto di acquisto, ad esempio strategie di marketing per startup e fornitura di servizi e prodotti finanziari attraverso le più avanzate tecnologie dell'informazione.
- piattaforme di e-learning, e-commerce etc.

c. prevedere misure finalizzate a favorire gli investimenti delle imprese in Ricerca e Innovazione. Tra tali misure rivestono particolare importanza i seguenti incentivi:

- **super e iper ammortamento** (L. 208/2015; L. 232/2016): agevolazioni temporanee, il primo si applica agli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2019, il secondo fino al 31 dicembre 2019 a certe condizioni.
- **credito d'imposta R&S** (D.L. 145/2013): riconosciuto con riferimento agli investimenti effettuati tra il 2015 e il 2020 e calcolato sulle spese incrementalmente rispetto alle stesse spese sostenute mediamente nel triennio 2012-2014.
- **credito d'Imposta Formazione 4.0.** La nuova digitalizzazione mette al centro il capitale umano e quindi **l'inclusione dei giovani nel mondo produttivo.**
- **credito d'Imposta** per attività hardware e software e accessorie, come la **consulenza e lo sviluppo dei nuovi modelli di business digitali.**

d. colmare il digital divide con il resto d'Europa anche attraverso:

- **risposte strategiche, tecnologiche ed organizzative** in ambito produttivo e più in generale nella trasformazione digitale dei processi aziendali sull'intera value chain (fornitori/partner-impresa-clienti).
- **sostenere politiche per la flessibilità del lavoro** (sia oraria che geografica) per recuperare efficienza e produttività. Incentivare l'utilizzo di tecnologie di collaborazione per poter svolgere mansioni che richiedono condivisione del sapere sia internamente che esternamente all'azienda agevolando la condivisione del know how di tutta la filiera.
- **incentivare e promuovere** insieme alle aziende del settore ICT e servizi alle imprese la costituzione degli **ITS, Istituti tecnici Superiori** (vedi ITS Meccatronici) luogo di incontro di e sperimentazione per studenti PMI, Università, di protocolli di innovazione di prodotto. Partendo dall'esigenza di innovazione dell'azienda all'interno degli ITS si potrebbe prevedere un ciclo completo di ricerca e successivo trasferimento tecnologico **co-finanziato.**

- **attivare politiche di incentivi a supporto** delle imprese del settore **per lo sviluppo delle competenze digitali**: i «lavoratori 4.0» godono di un differenziale retributivo del +2%: un gap in parte sottostimato per la diffusa impostazione delle politiche retributive su criteri mirati a premiare l'esperienza; sterilizzando l'effetto-anzianità - tra gli under 35 - lo scarto sale al +16%, che può essere considerato il valore economico derivante dal possesso delle competenze digitali per svolgere il lavoro (indagine retributiva pubblicata di Assolombarda).
- promuovere un approccio strutturato alla **cyber security** nelle aziende.